

## Richiesta chiarimenti

### DOMANDE

In riferimento al Risultato atteso N.1(migliorato accesso all'acqua) si fa riferimento nelle linee guida alla partecipazione di una impresa francese (3000ecomen) specializzata nell'uso di materiale di riciclo per la costruzione di strutture sanitarie (latrine / docce). Al fine di realizzare le attività proposte dall'iniziativa sarebbe utile contattare 3000ecomen per coordinarsi sulle modalità e le attività che intende svolgere.L'indirizzo mail suggerito nelle linee guida non consente di entrare in contatto con l'impresa. Esiste un altro indirizzo (o maniera) per contattarli ?

In riferimento al Risultato atteso N.2 (migliorate le pratiche d'igiene ambientale a livello istituzionale a favore degli studenti e delle loro famiglie) il punto 2.4 menziona la "creazione di orti familiari". Dall'indagine preliminare condotta anche in collaborazione con le PSTA è emersa la difficoltà di creare orti familiari negli "slums" dove vive la maggior parte degli studenti delle scuole selezionate. È possibile (come anche suggerito da tutte le PSTA interrogate) creare degli orti all'interno delle scuole?

### RISPOSTE

Per contattare 3000ecomen si suggerisce di utilizzare il seguente indirizzo Email: [laurentlibre@gmail.com](mailto:laurentlibre@gmail.com). Si raccomanda inoltre di includere in copia conoscenza (c.c.) la dott.ssa Pauline Lecointe ([pauline.lecointe@diplomatie.gouv.fr](mailto:pauline.lecointe@diplomatie.gouv.fr)), *Cooperation attaché* presso l'Ambasciata di Francia in Etiopia.

L'art. 16 dell'Avviso specifica che i "contenuti tecnici [...] sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato". Sarà dunque responsabilità della Commissione valutare la pertinenza delle attività proposte in fase di presentazione del progetto, sulla base di criteri tecnici e della presunta sostenibilità delle soluzioni identificate.

Nello specifico, per quanto riguarda l'eventuale proposta di realizzare orti scolastici in luogo di "orti famigliari", sarà necessario motivare adeguatamente l'identificazione dell'attività tramite:

- a) Opportune giustificazioni sulla scelta dell'attività, che deve essere avallata dalle PSTA e scuole coinvolte;
- b) Chiare indicazioni sulla realizzazione e gestione dell'orto scolastico, e garanzie di natura tecnica sulla potenziale sostenibilità dell'attività al termine dell'Iniziativa.

**Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa  
Progetto per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e ambientali ad Addis Abeba – AID 11009 -**

Data la situazione di estrema povertà nella quale versa la maggior parte delle famiglie degli studenti delle scuole selezionate ( dall'indagine condotta è emerso che non sono rari i casi di svenimento degli studenti dovuti a totale mancanza di cibo) è possibile inserire una componente di AGR ( attività generatrici di reddito) per le famiglie più bisognose?

Come per il quesito di cui sopra, si rammenta che gli Enti proponenti sono "liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato", che saranno opportunamente valutate dalla Commissione incaricata. Si fa presente che, nell'ottica di progettualità generale, considerato l'approccio multisettoriale dell'Iniziativa e le risorse finanziarie previste, va dato particolare rilievo alla qualità e all'aspetto innovativo delle attività in funzione dei fondi a disposizione, rispetto alla quantità delle attività presentate. Nello specifico, non viene preclusa la possibilità di inserire una componente AGR per le famiglie più bisognose, fermo restando la necessità di presentare giustificazioni appropriate per l'identificazione dell'attività, ivi inclusi i criteri di selezione dei gruppi-target. Considerata la premessa generale di cui sopra, e vista la centralità che la componente-nutrizione riveste nell'impianto progettuale, è importante favorire quelle attività intese a creare un link tra AGR a livello familiare e "una migliore nutrizione degli studenti e un ambiente scolastico più salubre" (Risultato atteso n. 3), con particolare focus sulla "vendita all'interno delle scuole di cibi, bevande e prodotti per l'igiene a prezzi concorrenziali" (Attività 3.3), e che eventualmente coinvolgano anche le mense scolastiche degli istituti identificati.

In riferimento al Risultato atteso N3 ( migliorata l'operatività e la gestione delle infrastrutture scolastiche) il punto 3.3 menziona una " Ricerca di mercato per la vendita all'interno delle scuole di cibi e bevande e prodotti per l'igiene a prezzi concorrenziali. Dall'indagine preliminare condotta emerge che i bilanci a disposizione delle scuole selezionate sono estremamente esigui. E possibile includere delle AGR per le scuole?

Considerando il fatto che la gestione delle mense scolastiche è prevalentemente esternalizzata a privati, si ritiene più opportuno creare una rete tra le varie mense/luoghi di ristoro in maniera tale da ottenere prodotti più genuini per l'alimentazione degli studenti e prodotti di buona qualità per l'igiene personale maschile e femminile a prezzi concorrenziali. Il ruolo principale delle scuole dovrà essere quello di vigilare sulla qualità dei prodotti e garantirne il prezzo adeguato per gli studenti.

In riferimento alla sezione 10 del bando in oggetto, in particolare sui "CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI" in riferimento ai punti a) "siano iscritte all'Elenco" e b) "Dimostrino la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento mediante apposita documentazione", si chiede se è eleggibile una proposta presentata da:

- a) OSC straniera europea avente regolare registrazione per operare in Etiopia e che ha un accordo di lunga durata (preesistente al bando e con

In relazione alle opzioni presentate, si forniscono le seguenti risposte:

- a) L'Ente proponente deve essere iscritto all'Elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014, così come specificato all'Art. 8(a) dell'Avviso e all'Art. 15(a) dell'Allegato 3 alla Delibera del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo n. 8/2017.
- b) L'Ente proponente deve necessariamente rispondere a tutti i criteri di eleggibilità, tra cui "la capacità di operare nel Paese dove ha luogo

**Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa**  
**Progetto per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e ambientali ad Addis Abeba – AID 11009 -**

durata illimitata) con una OSC italiana iscritta all'Elenco. In questo caso la ONG italiana (senza registrazione in Etiopia) si presenterebbe come Partner.

- b) OSC italiana iscritta all'Elenco senza registrazione in Etiopia ma in partnership con OSC Europea registrata in Etiopia che garantirebbe la capacità ad operare.

l'intervento mediante apposita documentazione" - Art. 8(i). La capacità di operare in loco viene disciplinata nell'Art. 10 come "registrazione dell'OSC presso le competenti autorità dell'Etiopia, oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento".